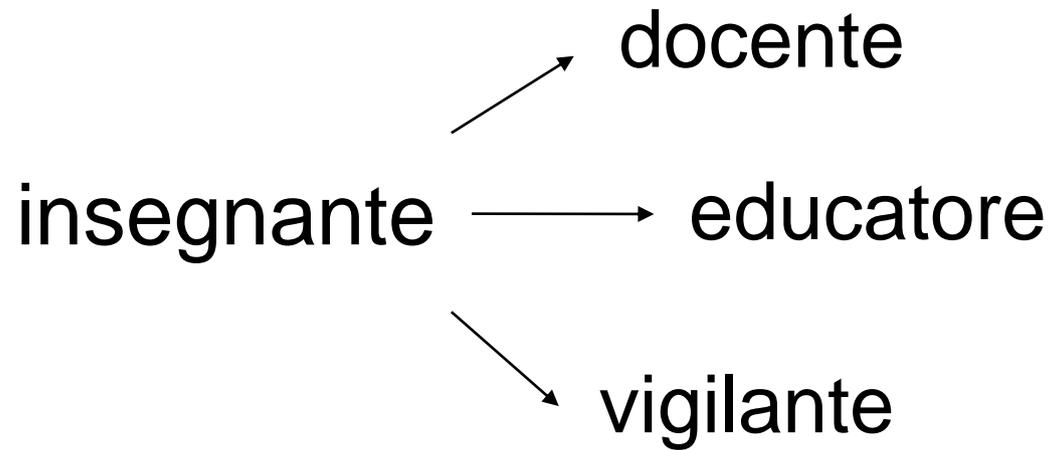


# PANORAMICA SULLE PRINCIPALI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALI DEI DOCENTI





## 10 COMPETENZE DELL'INSEGNANTE MODERNO



## DOCENTE:

- LAVORO AD AMPIO SPETTRO
- PROFESSIONE COMPLESSA
- VALORI E COMPETENZE
- MENTORING
- COACHING



Quello del docente è un lavoro ad ampio spettro. Le sue dimensioni sono definite da **SAPERI** (le competenze culturali e didattiche), **VALORI** (le responsabilità educative), **RIFLESSIVITÀ** (la consapevolezza professionale)



- prendersi **CURA** dei propri allievi
- prendersi **CURA** della conoscenza, dell'imparare a ragionare
- **AUTOREVOLEZZA**
- **CUSTODE/GARANTE DI SAPERI:**  
COMPETENZE CULTURALI E  
DIDATTICHE

“Il sistema scolastico italiano **assume**, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), che sono:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale”.

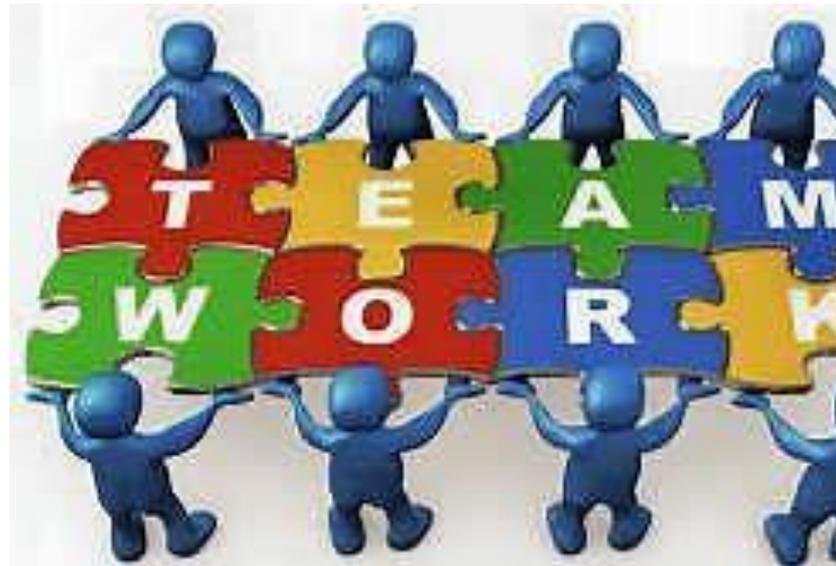
Queste sono il risultato di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato.

**Indicazioni Nazionali** per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione



Il nuovo scenario entro cui si colloca l'apprendimento richiede quindi, all'insegnante, di dover **ridisegnare la propria professione** per adattarla alle nuove necessità educative.

La complessità della società e l'esigenza di modificare i sistemi scolastici al fine di facilitare il raggiungimento del successo formativo e quindi il raggiungimento della capacità di saper affrontare il mondo che ci circonda, hanno determinato lo spostamento d'attenzione dalla centralità del processo di insegnamento alla **centralità del processo di apprendimento**.



“CURA” come “preoccupazione” nell’accezione heideggeriana  
(un’**I Care** come preoccupazione eticamente fondata).

CURA è

- **ASCOLTO,**
- **ACCOMPAGNAMENTO,**
- **ATTENZIONE,**
- **TENEREZZA,**
- **EMPATIA,**
- **DISPONIBILITÀ, ecc.;**

ma “CURA” significa anche e soprattutto prendersi cura della conoscenza, dell’imparare a ragionare insieme utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze linguistiche nel confronto dialogico, nella narrazione.

**COSTRUIRE:**

UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO IN CUI **SI DIVENTA COMPETENTI INSIEME** IN UN GRUPPO POSITIVO, ORIENTATO AI RISULTATI, A PRODOTTI CULTURALI CHE RENDONO VISIBILI ADOLESCENTI E RAGAZZI.

**“NUOVE VESTALI”** degli **ALFABETI** non in termini di conservazione e/o difesa asettica di una cultura alfabetica, lineare, cartesiana.... bensì una cultura aperta a nuove forme del sapere:

- ⊙ **reticolari, visive, simultanee...**
- ⊙ **al lavoro collaborativo “*cooperative learning*”, educazione al pensiero ipotetico-deduttivo, immaginativo oltre che argomentativo...- CERINI (CIDI “La formazione iniziale dei docenti”)**



Di fronte alla società della globalizzazione, della conoscenza pervasiva, la scuola rischia di apparire un **NON-LUOGO**, un gigantesco **“FALANSTERIO SOCIALE”** con il compito di contenere i ragazzi e di fare passare loro il tempo della crescita, possibilmente senza incidenti o danni.

Il **disorientamento** che avvolge la società circa i compiti della scuola, si riverbera sui genitori, sugli allievi, sugli insegnanti!



Ci troviamo di fronte ad una nuova e più generale  
**CRISI DI IDENTITÀ, di VISIBILITÀ SOCIALE e di AUTOREVOLEZZA**

In una società “**senza insegnanti**”, dove nessuno vuole più imparare, **È DIFFICILE ESERCITARE IL MESTIERE DI ISTRUIRE !!!!!**,  
scrive con sarcasmo I. Diamanti in “Maledetti professori”.



## **EDUCATORE:**

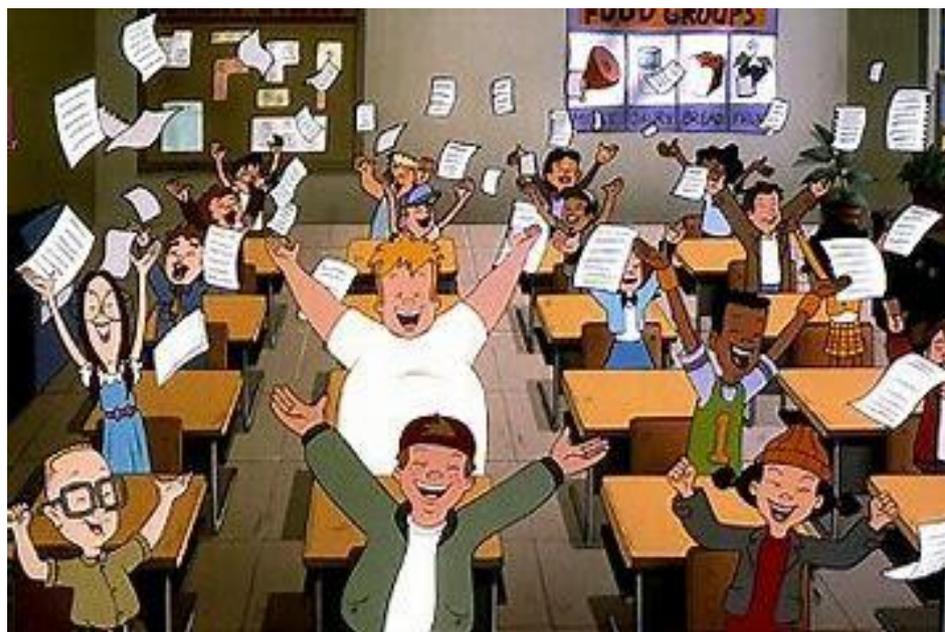
- ◆ **VALORI (RESPONSABILITA' EDUCATIVE)**
- ◆ **ETICA DEL LAVORO BEN FATTO**
- ◆ **QUALITÀ DELLA RELAZIONE**
- ◆ **EMPATIA**
- ◆ **FORTE LEADERSHIP DEGLI INSEGNANTI**



In una comunità educativa “ideale” i **ragazzi** dovrebbero diventare i **migliori tifosi della loro classe**, gli insegnanti dovrebbero pensare che i loro allievi sono i migliori al mondo.

La classe può / deve diventare una **comunità di apprendimento**

Occorre riscoprire la **centralità della motivazione, delle emozioni**, del dare un “senso” all’esperienza della scuola (**oggi il 38 % dei ragazzi vive male la scuola**). Significa costruire uno scenario scolastico positivo, di fiducia, di recupero della comunicazione, di sostegno all’impegno, alla fatica.



## ***Stili d'insegnamento***

Per stile d'insegnamento o stile pedagogico s'intende l'insieme delle condotte cognitive, relazionali, emotive utilizzate dal docente nella gestione del gruppo classe. Dipende dall'interazione di diversi fattori:

***Stile di apprendimento***

***Modello didattico di riferimento***

***Stili legati all'agire - Atteggiamenti***

***Stili cognitivi***

***Stili di leadership***

***Esperienze - Vissuti personali - Aspettative***

***Sistema di valori che il docente ha interiorizzato***

***Visione dell'insegnamento e dell'apprendimento***

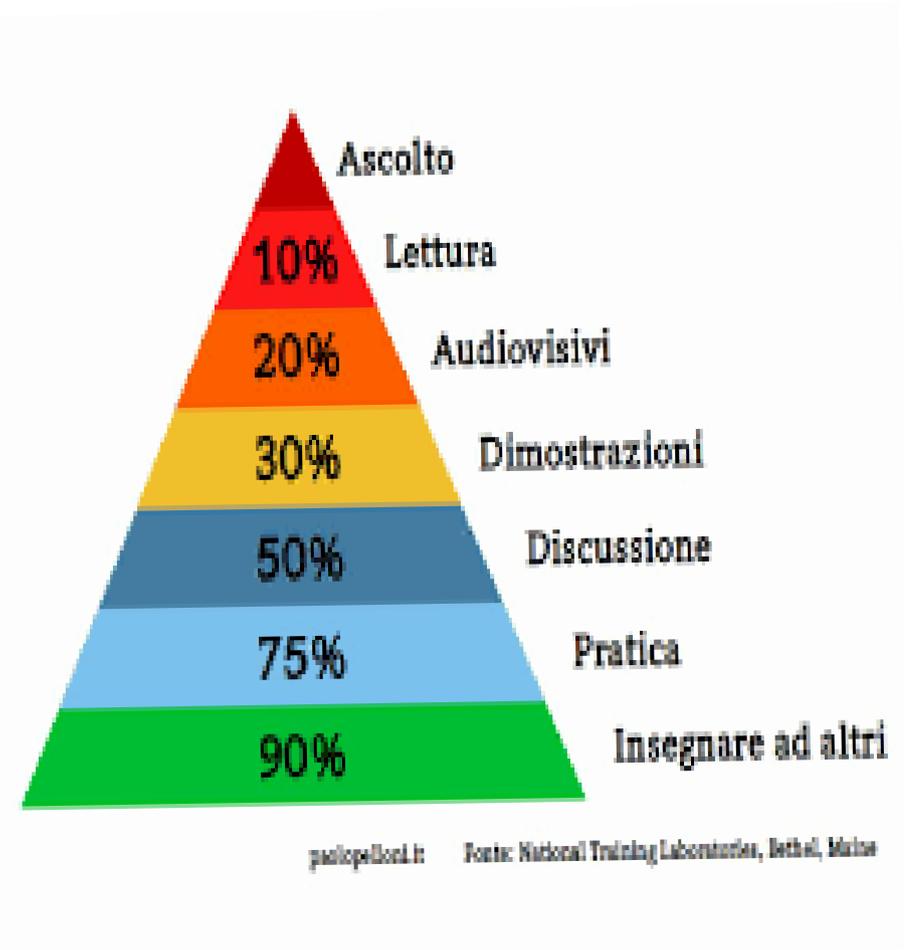
Si può pensare allo stile di insegnamento come la **risultante di scelte** che l'insegnante fa rispetto a diverse dimensioni della sua professionalità:

comunicativa

cognitiva

relazionale

valutativa



## Stili educativi del docente

<b>Stile educativo</b>	<b>Concezione dell'insegnamento</b>	<b>Atteggiamento del docente</b>	<b>Effetto sugli studenti</b>
<b>Autoritario</b> alto controllo bassa affettività	trasmissiva	Imposizione punizione	Obbedienza frustrazione
<b>Lassista</b> basso controllo alta affettività	spontaneistica	Disinteresse "amicizia"	Anarchia ansia
<b>Autorevole</b> alto controllo alta affettività	costruttivista	Facilitazione mediazione	Collaborazione responsabilità



# VIGILANTE:

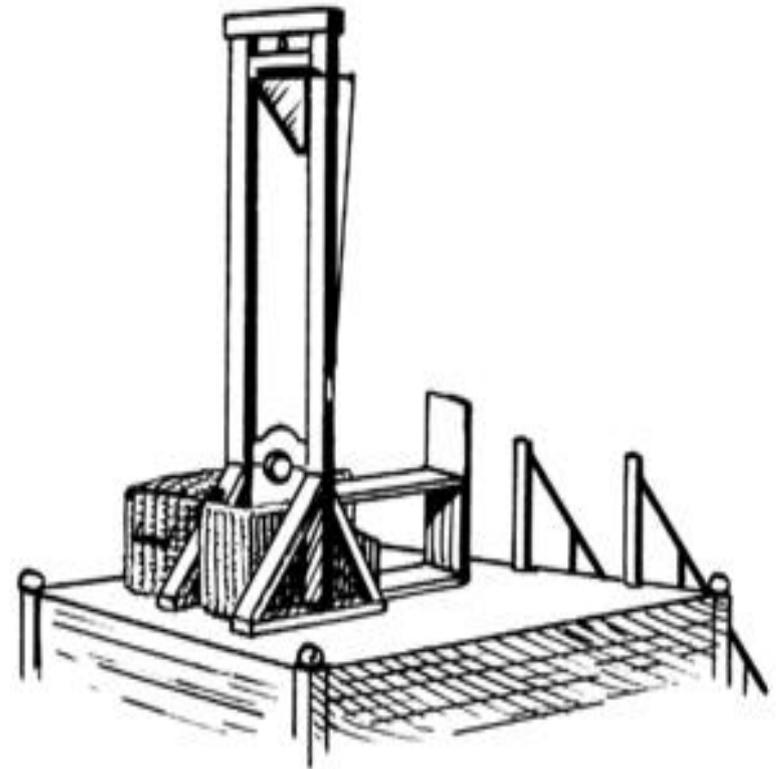
## **RESPONSABILITÀ**

- L'origine del verbo “**respondeo**” ha quale significato originario quello di “**promettere vicendevolmente**”, “**scambiarsi una garanzia**”
- responsabile è colui il quale si sia obbligato al rispetto di un impegno, ma, in senso più ampio, anche chi risulti eventualmente garante e/o perseguibile per i danni derivati a persone o cose come conseguenza, sia diretta che indiretta, delle proprie azioni o omissioni.
- Responsabilità significa, altresì, “**sottomissione, disposta dalla legge, alla sanzione in conseguenza della **violazione di un dovere giuridico****”.

**RESPONSABILITÀ PENALE**  
**RESPONSABILITÀ CIVILE**  
**RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA O**  
**DISCIPLINARE**



- **RESPONSABILITÀ PENALE:**  
sorge quando l'azione o l'omissione, commessa da un soggetto penalmente imputabile, sia considerata dalla legge **REATO**.
- **la responsabilità penale è personale** (art.27 Costituzione)
- **nesso di causalità – causa-effetto**
- **principio di colpevolezza**



Si ha **RESPONSABILITÀ CIVILE** allorché il soggetto obbligato alla vigilanza (**insegnante**) **violi**:

o un dovere contrattualmente sancito (c.d. **RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE** art.1218 c.c.) – **È dovuto il risarcimento**

o un dovere generico previsto dall'ordinamento (c.d. **RESP. EXTRACONTRATTUALE** o "**Aquiliana**" art.2043 c.c.) e ne **derivi un danno ingiusto a terzi, a cose o al minore stesso, con conseguente obbligo di risarcimento** – **PRINCIPIO: neminem laedere – fatto illecito**





**RESPONSABILITÀ DIRETTA:** si definisce tale quella per la quale è chiamato a risarcire il danno il soggetto stesso che lo ha prodotto (art. 2043 c.c.)

responsabilità da fatto proprio o c.d. **CULPA IN COMMITTENDO**

responsabilità per fatto altrui o c.d. **CULPA IN OMITTENDO** (per non aver impedito, se lo doveva, che altra persona lo commettesse)

**DOLO:** azione condotta volontariamente

**COLPA:** evento dannoso cagionato per negligenza, imprudenza o imperizia\*

\* **negligenza:** deve intendersi un atteggiamento psichico di trascuratezza, desumibile da mancata attenzione

**Imprudenza:** deve intendersi propriamente avventatezza, insufficiente ponderazione

**Imperizia:** insufficiente preparazione o inettitudine, di cui l'agente pur consapevole volontariamente non ne tiene conto

**RESPONSABILITÀ INDIRECTA:** si definisce tale quella in cui il soggetto è tenuto a rispondere per un fatto compiuto da altra persona, per la sola circostanza che lo stesso si trovi in rapporto giuridico con tale persona.

Nei casi di danni a terzi, si parla, peraltro, di **responsabilità extracontrattuale “DIRETTA” o “VICARIA”** dell’insegnante con riguardo alla capacità di intendere e di volere del soggetto agente posto sotto la propria sorveglianza (nel caso di specie alunno incapace sottoposto a vigilanza ex art. 2047 c.c.):

📦 **DIRETTA:** sussistente solamente in capo al soggetto che non ha immediatamente cagionato il fatto, ossia ***l’insegnante***, non essendo imputabile l’autore del danno materiale

📦 **VICARIA:** rinvenibile in capo al soggetto ***“relazionato”*** all’autore materiale in *virtù di un dovere giuridico su questi incombente*, salvo *prova liberatoria*

I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici. (Art.28 Cost.)

## **PRINCIPIO DELLA RESPONSABILITÀ DIRETTA DEL DIPENDENTE PUBBLICO**



Una delle responsabilità più frequente e ricorrente durante l'attività di insegnamento derivante da **fatto omissivo** del docente è certamente quella che suole definirsi **CULPA IN VIGILANDO**:

**Tale responsabilità è OGGETTIVA e quindi PRESUNTA  
PROVA LIBERATORIA  
CULPA IN EDUCANDO (imputabile ai propri genitori)  
Sostituzione dell'INSEGNANTE !?!**



- **VINCOLO NEGOZIALE**
- **CONTATTO SOCIALE > RAPPORTO GIURIDICO\***
- **CULPA IN ORGANIZZANDO**

\* “...tra insegnante e allievo si instaura, per **contatto sociale, un rapporto giuridico**, nell’ambito del quale l’insegnante assume, nel quadro del complessivo obbligo di istruire ed educare, anche uno specifico obbligo di protezione e vigilanza, onde evitare che l’allievo si procuri da solo un danno alla persona....”(art.2048 c.c.)

- **RICREAZIONE:** folta giurisprudenza di merito e di legittimità ha più volte ribadito che l'insegnante è tenuto all'obbligo di vigilanza durante la pausa di ricreazione (tra le tante fonti si cita Cass.Civ.Sez.I, n.3074/1999)
- **CAMBIO DELL'ORA**
- **MENSA**
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE/ GITE SCOLASTICHE/VISITE DIDATTICHE**
- **ATTIVITA' LUDICO-SPORTIVE/ MANIFESTAZIONI**
- **ATTEGGIAMENTI DI MINACCE E/O APPREZZAMENTI VERBALI**
- **ABUSO DI MEZZI DI CORREZIONE O DI DISCIPLINA\***
- **OMISSIONE DI SOCCORSO\*\***

\* **Corte di Cassazione n.34492 del 10 set 2012:** condanna a 15 giorni di reclusione nei confronti di un'insegnante di Sc. Media che, abusando dei mezzi di correzione e di disciplina in danno di un alunno undicenne, lo ha costretto a scrivere sul quaderno, per cento volte, la frase "**sono un deficiente**".

\*\* **Cass. Sez. Un. 27 giu 2002 n° 9346 - 7 ott 2010 n° 17574**

# **BULLISMO**

**Fisico**

**Verbale**

**Psicologico**

**Elettronico (o cyberbullismo)**



Sentenza n. 439/2016 Tribunale di Alessandria: **condanna dei genitori per “culpa in educando” del minore “bullo”**

Sentenza del Tribunale di Milano n.8081/2013: condanna dell'Istituto scolastico **“per omessa vigilanza del docente”**

Sentenza della Corte Cass., Sez.III Civ, n.14701/2016: **viene accolto il ricorso proposto con cancellazione della sentenza impugnata e rinvio della causa alla Corte di Appello dell'Aquila, in diversa composizione, per nuovo esame alla luce dei principi di diritto innanzi richiamati. (La causa si apriva nel 1999 c/o il Tribunale dell'Aquila!!!!)**





*Umiltà e perseveranza...*  
**SENZA PAURA**

